

UNIONE DEI COMUNI DEL MONTIFERRU E ALTO CAMPIDANO

(già Unione dei Comuni Montiferru Sinis)

Sede: Via S. Agostino, 18 – 09070 - Milis (OR)

Codice fiscale: 90040120959 - tel.0783 590100 fax. 0783 518226

AVVISO PUBBLICO

INDIZIONE DI UNA ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI "PERCORSI DI LEGALITA'"

L'unione dei Comuni del Montiferru e Alto Campidano, Centrale Unica di Committenza,

VISTI:

- La Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati, ed in particolare:

- all'art. 1, comma 5, individua i soggetti sopracitati come coloro che partecipano attivamente alla progettazione ed alla realizzazione concertata degli interventi;
- all'art. 5 comma 2, prevede che, ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla stessa legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del terzo settore la piena espressione della propria progettualità;
- all'art. 5, comma 3, demanda alla Regione, previo atto di indirizzo e coordinamento del Governo l'adozione di specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e Terzo Settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona;
- all'art. 6 sottolinea l'importanza del coinvolgimento dei soggetti del terzo settore sia per la progettazione degli interventi che per la gestione degli stessi, da parte dei Comuni;

- La Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

- le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle Cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera del 20 gennaio 2016 n. 32, ed in particolare il paragrafo 5 delle stesse, dedicato alla co-progettazione, secondo le quali:

- la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazione e privato sociale;
- la co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;

- richiamata la Legge Regionale 23/2005, art. 3 comma 2, che ribadisce l'opportunità di promuovere la partecipazione dei soggetti del terzo settore nelle attività di programmazione, progettazione e valutazione del sistema integrato;

- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 recante il Codice del Terzo Settore ed in particolare l'art. 55 che prevede il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso le forme della co-progettazione poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, per la definizione e realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, in attuazione dei principi di sussidiarietà,

cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare;

- la determinazione a contrarre dell'area Sociale n. 4 del 04.09.2018.

INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore, muniti di adeguati requisiti di professionalità ed esperienza di seguito specificati, disponibili:

- a) alla co-progettazione, organizzazione e successiva gestione di interventi innovativi e sperimentali volti alla realizzazione degli interventi di Promozione alla cittadinanza - "Percorsi di legalità", come definiti nella scheda progetto allegata (allegato 1);
- b) alla compartecipazione economica al progetto.

I soggetti del Terzo Settore, ove interessati a partecipare, dovranno attenersi alle linee di indirizzo indicate nel Progetto di massima, agli obiettivi dell'iniziativa, e alle modalità e termini di partecipazione individuati nel presente Avviso e nei suoi allegati.

La presente procedura è indetta ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017. Si applica il codice dei contratti, d.lgs.50/2016, limitatamente agli articoli espressamente richiamati nel presente avviso.

ART. 1 - INFORMAZIONI GENERALI SULL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

UNIONE DEI COMUNI MONTIFERRU E ALTO CAMPIDANO, con sede in Via S. Agostino, 18 – 09070 - Milis (OR), Codice fiscale: 90040120959 - tel.0783 590100 fax. 0783 518226.

Responsabile Unico del Procedimento: Responsabile dell'area Sociale dell'Unione dei Comuni Montiferru e Alto Campidano- dott.ssa Maria Giovanna Caddeo, tel.0783 590100, fax. 0783 518226- e-mail: info@unionemontiferrualtocampidano.it

ART. 2 - ULTERIORI INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito internet www.unionemontiferrusinis.it e nella sezione on line/amministrazione trasparente/bandi di gara e contratti ove è possibile reperire il presente avviso e la documentazione complementare.

Sul medesimo sito internet saranno pubblicati eventuali chiarimenti/rettifiche di modulistica e/o integrazioni alla presente procedura. Pertanto il soggetto concorrente è tenuto, nel proprio interesse, a monitorare costantemente tali pubblicazioni.

ART 3 - OGGETTO ED OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

La presente procedura di co-progettazione prevede la selezione di soggetto del terzo settore idoneo a sviluppare un progetto che abbia carattere innovativo e sperimentale per la realizzazione degli interventi descritti nella scheda progetto allegata, consistenti in attività di: sensibilizzazione alla partecipazione precoce alla vita di comunità, prevenzione precoce dei sentimenti di ostilità nei confronti delle Istituzioni, del Patrimonio e dei Beni pubblici e conoscenza delle Istituzioni e del loro funzionamento.

Sono destinatari delle attività gli alunni frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado dei Comuni dell'Unione del Montiferru e Alto Campidano; le attività dovranno essere erogate in favore di tre gruppi classe per ciascun Comune dell'Unione.

Nell'elaborazione delle proposte progettuali il soggetto concorrente dovrà dimostrare di conoscere il territorio di riferimento, evidenziando le problematiche specifiche del target, le eventuali differenze nelle diverse realtà territoriali, le caratteristiche del tessuto sociale e le risorse presenti: è fondamentale che la proposta progettuale trovi reale fattibilità e riesca a garantire risposte appropriate ai bisogni del territorio.

ART. 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

Gli interventi co-progettati avranno la durata di un anno scolastico. Presumibilmente da novembre 2018 a giugno 2019. Al termine della prima annualità, sulla base di una analisi condivisa dei risultati raggiunti, potrà essere prorogato per una ulteriore annualità: a.s. 2019/2020.

ART. 5 - PROCEDIMENTO:

La procedura di co-progettazione si articolerà nelle seguenti tre distinte fasi:

FASE A) Individuazione del soggetto co-progettista: espletamento della procedura di individuazione dell'operatore economico (soggetto del Terzo settore) con cui sviluppare le attività di co-progettazione e realizzazione dell'iniziativa: *Promozione alla cittadinanza - "Percorsi di legalità"*, di cui al presente avviso pubblico.

FASE B) Avvio di attività di co-progettazione tra i responsabili tecnici del soggetto selezionato, i rappresentanti designati dall'Unione dei Comuni e i rappresentanti degli Istituti comprensivi del territorio, coinvolti nel presente progetto.

In questa seconda fase si prenderà a riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e si procederà alla discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni ed alla definizione degli aspetti esecutivi giungendo ad un progetto finale in cui si preveda:

- la definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- la definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività e sperimentali dell'intervento co-progettato;
- la definizione del costo delle singole prestazioni;
- la bozza di convenzione definitiva fra i partner.

La seconda fase si concluderà con la definizione del progetto; la stesura del documento progettuale definitivo sarà a cura dell'aggiudicatario.

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, l'Unione si riserva la facoltà di non procedere con la stipula del contratto.

La partecipazione dei soggetti del terzo settore alle fasi A) e B) non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

FASE C) Conclusa la precedente fase B), l'Unione stipulerà una convenzione con il co-progettista, avente ad oggetto l'esecuzione dei servizi co-progettati. L'Unione si riserva la facoltà di richiedere al co-progettista di attivare i servizi e gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

L'unione, anche su richiesta degli Istituti scolastici, si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento.
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività a fronte di sopravvenute disposizioni ed esigenze da parte degli Enti partecipanti.

In entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

ART. 6 – COSTI E RISORSE FINANZIARIE DELLA CO-PROGETTAZIONE

Per la gestione degli interventi viene messo a disposizione dall'Unione dei Comuni un budget complessivo dell'importo massimo di € 15.000,00 per ogni anno scolastico di realizzazione degli interventi. L'importo si intende comprensivo di iva, se dovuta, e ogni eventuale onere.

L'importo della proroga per la successiva annualità è pari ad ulteriori € 15.000,00.

L'ammontare della spesa per i rischi interferenziali connessi all'esecuzione delle attività di gestione dei servizi co-progettati verrà dettagliata, se necessaria, soltanto in sede di stipulazione della convenzione quando verrà predisposto e condiviso, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI).

TABELLA: STIMA DEI COSTI

COMUNE	N°CLASSI DESTINATARIE	ORE ATTIVITA' MENSILI valore minimo	BUDGET DISPONIBILE MENSILE	TOT. 8 MENSILITA'	BUDGET
BAULADU	3	2	6	48	€ 1.248,00
BONARCADO	3	2	6	48	€ 1.248,00
CUGLIERI	3	2	6	48	€ 1.248,00
MILIS	3	2	6	48	€ 1.248,00
NURACHI	3	2	6	48	€ 1.248,00
SANTU LUSSURGIU	3	2	6	48	€ 1.248,00
SCANO DI MONTIFERRO	3	2	6	48	€ 1.248,00
SENEGHE	3	2	6	48	€ 1.248,00
SENNARIOLO	3	2	6	48	€ 1.248,00
TRAMATZA	3	2	6	48	€ 1.248,00
ZEDDIANI	3	2	6	48	€ 1.248,00
TOTALI	33	22	66	528	€ 13.728,00
ALTRE SPESE					€ 1.272,00
totale					€ 15.000,00

L'organismo partecipante deve tener conto dell'eventuale accorpamento di classi provenienti da diversi Comuni. In tali casi il budget potrà essere riprogrammato in fase di co-progettazione.

Il finanziamento degli interventi è garantito con fondi di Bilancio dell'Unione dei Comuni Montiferru e Alto Campidano, iscritto nelle annualità 2018 e seguenti.

Il soggetto selezionato dovrà impegnarsi a cofinanziare l'organizzazione e la gestione dell'iniziativa, con risorse monetarie (proprie o autonomamente reperite) e/o non monetarie (beni strumentali, risorse umane, etc.) pari ad una quota minima del 2% calcolata sul budget complessivo.

Il cofinanziamento potrà riguardare esclusivamente le Attività ritenuti funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto.

In sede di valutazione del piano finanziario verrà assegnato, con le modalità indicate di seguito, un punteggio alla quota di co-finanziamento aggiuntivo rispetto alla quota minima del 2%, fino ad un massimo del 4%, messo ad ulteriore disposizione dal soggetto concorrente.

La quota di co-finanziamento dovrà essere quantificata indicando il corrispondente valore in denaro delle singole risorse messe a disposizione (es. risorse finanziarie, risorse umane con esclusione del volontariato, risorse derivanti da collaborazioni o supporto economico di altri soggetti o rete territoriali, beni strumentali), da evidenziare nella scheda di co-finanziamento.

L'erogazione del corrispettivo potrà avvenire dietro presentazione di apposita fattura o di rendicontazione delle spese sostenute, in base alla natura giuridica del soggetto e al suo regime fiscale, fatta salva la verifica dell'effettivo espletamento delle attività e del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati di cui al progetto definitivo di co-progettazione.

ART. 7 - SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE LA DISPONIBILITA' ALLA COPROGETTAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura solo i soggetti del Terzo Settore, in forma singola o associata (stabile o di raggruppamento temporaneo). Per soggetti del Terzo Settore si intendono i soggetti di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017.

Ai soggetti di cui sopra è fatto divieto di partecipare alla presente selezione di co-progettazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero partecipare alla procedura anche in forma individuale qualora gli stessi abbiano partecipato alla procedura medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

I consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro, i consorzi tra imprese artigiane e i consorzi stabili sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre. Ai consorziati indicati per l'esecuzione da un consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro, o consorzio tra imprese artigiane o consorzio stabile, è vietato partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima selezione. In caso di violazione sono esclusi dalla selezione sia il consorzio sia il consorziato.

ART. 8 - REQUISITI DI AMMISSIONE RICHIESTI

I soggetti partecipanti alla procedura di co-progettazione e gestione devono essere in possesso, ai fini dell'ammissione, dei seguenti requisiti:

- a) requisiti di ordine generale: assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80, del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 e non trovarsi in altra situazione che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione.

In caso di Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 45, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.

- b) requisiti di idoneità professionale: iscrizione (*per i soggetti tenuti per legge*) al competente Albo e/o Registro richiesto in relazione alla propria natura giuridica;

In caso di Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di fra società cooperative di produzione e lavoro, i consorzi tra imprese artigiane e i consorzi stabili dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.

- c) requisiti di capacità economico-finanziaria: per la presente procedura non è richiesto un fatturato minimo.
- d) requisito di capacità tecnica-professionale: i partecipanti devono dimostrare la propria capacità tecnica professionale mediante lo svolgimento, con buoni esiti, nel triennio (2015-2017), di almeno un servizio di promozione alla cittadinanza e alla legalità, destinato a ragazzi frequentanti la scuola primaria e secondaria di 1° grado o di 2° grado, in favore di soggetti pubblici e/o privati.

Detto requisito in caso di Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento o consorzio stesso nelle misure minime del 40% per la mandataria e del 10% per ciascuna impresa mandante; in ogni caso l'impresa mandataria deve possedere i requisiti in misura maggioritaria. Nel caso di consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 45, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 dovrà essere posseduto dal consorzio oppure dalle consorziate indicate nell'istanza quali esecutori delle attività e servizi oggetto della presente procedura.

Il possesso dei requisiti di cui sopra viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando, preferibilmente, l'apposito modello di domanda allegato al presente avviso, che ne forma parte integrante e sostanziale (All. A).

ART. 9 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Il plico contenente l'istanza di partecipazione, a pena di esclusione, deve essere sigillato e trasmesso a mezzo raccomandata del servizio postale o tramite corriere o mediante consegna a mano, nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9.00 alle ore 14.00 presso l'ufficio protocollo dell'Unione dei Comuni, sito in via Sant'Agostino 18, Milis (OR). Il plico deve pervenire **entro le ore 13.00 del giorno 31.10.2018.**

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. Si precisa che per "sigillatura" deve intendersi una chiusura ermetica recante un qualsiasi segno o impronta, apposto su materiale, tale da rendere chiusi il plico e le buste, attestare l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente, nonché garantire l'integrità e la non manomissione del plico e delle buste.

Il plico deve recare, all'esterno, le informazioni relative all'operatore economico concorrente (*denominazione o ragione sociale, codice fiscale, indirizzo PEC per le comunicazioni*) e riportare la dicitura: **ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI "PERCORSI DI LEGALITA'", NON APRIRE.**

Il recapito del plico è a totale rischio del mittente e non saranno accettati reclami se, per un motivo qualsiasi esso non pervenga in tempo utile. Non si darà corso all'apertura del plico se risulterà pervenuto oltre l'orario e/o la data di scadenza fissate. Si precisa, inoltre, che in caso di invio tramite servizio postale o di agenzia di recapito autorizzata, NON farà fede il timbro apposto dal soggetto incaricato della consegna. Ai fini della validità della ricezione dell'offerta, entro il termine perentorio sopra stabilito, fa fede il timbro di arrivo apposto dall'Ufficio Protocollo.

Il plico dovrà contenere all'interno, a sua volta, tre plichi separati, sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura. I tre plichi dovranno riportare sul frontespizio, oltre all'indicazione del mittente, le diciture riguardanti il relativo contenuto e segnatamente:

- BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
- BUSTA B – PROPOSTA PROGETTUALE PRELIMINARE
- BUSTA C – CO-FINANZIAMENTO

9.1 BUSTA A "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

La busta A deve contenere i seguenti documenti:

1. Istanza di partecipazione e dichiarazioni, redatta preferibilmente secondo il modulo allegato (All. A), contenente tutti i dati anagrafici ed identificativi dell'offerente (compreso il codice fiscale, partita IVA) e le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.
2. Copia di un documento di identità del/i sottoscrittore/i (qualora la documentazione sia sottoscritta da un procuratore, dovrà essere allegata copia della procura).
3. Cauzione provvisoria pari ad euro 300,00 da presentarsi:
 - a. in contanti (fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'art. 49, comma 1 del d.lgs. 231/2007), mediante versamento presso la Tesoreria dell'Unione dei Comuni, presso il Banco di Sardegna filiale di Milis con la seguente causale: "cauzione provvisoria Percorsi di legalità");
 - b. con bonifico bancario o postale utilizzando il codice IBAN IT 89 U 01015 87860 000070208740 - con la seguente causale: "cauzione provvisoria Percorsi di legalità");
 - c. con assegni circolari o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice;
 - d. da fideiussione rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa devono prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva

escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante, nonché la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile. L'importo della garanzia può essere ridotto ai sensi dell'art. 93 comma 7 del d.lgs. 50/2016; per fruire delle riduzioni di cui al sopra citato comma 7, l'operatore economico segnala, in sede di offerta (nell'ambito dell'All. A – Istanza di partecipazione alla gara e dichiarazioni), il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti. La garanzia deve avere efficacia per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. In caso di partecipazione alla gara di un raggruppamento temporaneo di imprese, la garanzia fideiussoria deve riguardare tutte le imprese del raggruppamento medesimo.

4. Impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria di cui all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 qualora l'offerente risultasse affidatario. Detto impegno può essere contenuto nell'ambito del documento costituente la cauzione provvisoria di al precedente punto 3. Il presente comma non si applica alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese.

9.2. "BUSTA B – PROPOSTA PROGETTUALE PRELIMINARE"

Nella busta B deve essere inserito un Elaborato progettuale che dovrà articolarsi, in modo chiaro e dettagliato, nei seguenti paragrafi, corrispondenti agli ambiti in cui sono stati suddivisi i criteri di valutazione:

A) Analisi del contesto territoriale dei Comuni facenti parte dell'Unione con particolare riferimento alla popolazione adolescenziale e giovanile, alle loro famiglie, ed alla concreta identificazione dei fattori di rischio e delle risorse.

B) Sviluppo della proposta progettuale, es. azioni, risorse umane e strumenti che si intendono impiegare, modalità operative -gestionali degli interventi, modalità di rapporto con i destinatari, attività e strumenti di documentazione e registrazione delle attività, rispetto delle tempistiche, eventuali innovazioni proposte;

C) Piano delle attività di promozione, sensibilizzazione e comunicazione;

D) Risorse umane (indicazione delle figure professionali previste, tipologia di professionalità messe a disposizione, eventuale esperienza specifica, piano di formazione e aggiornamento specifico). Dovranno essere dettagliate le caratteristiche professionali degli operatori individuati. I curricula degli operatori saranno presentati in sede di verifica;

E) Strumenti di controllo/monitoraggio, della gestione e della valutazione dei risultati.

9.3. BUSTA C "CO-FINANZIAMENTO"

1. La busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante la dicitura "Co-finanziamento", dovrà contenere al suo interno la propria offerta di co-finanziamento (può essere utilizzato il modulo allegato All. B). A tal fine il concorrente dovrà inserire nella busta il Piano economico finanziario del co-finanziamento, dove dovrà indicare, in cifre ed in lettere, la percentuale di cofinanziamento offerta, ulteriore a quella posta a base di gara pari all'2% e dovrà indicare la descrizione analitica del co-finanziamento del soggetto concorrente (con risorse monetarie e non monetarie) che deve essere pari ad una quota minima del 2% del budget messo a disposizione dall'Unione dei Comuni e che dovrà essere destinato esclusivamente alle attività funzionali alla realizzazione del progetto. Tale quota minima di co-finanziamento dovrà essere quantificata indicando il corrispondente valore in denaro delle singole risorse messe a disposizione (es. risorse monetarie proprie o di altra provenienza, risorse non monetarie, risorse umane con esclusione del volontariato).

Il piano economico finanziario del co-finanziamento, deve essere redatto seguendo il modello (All. B) allegato al presente avviso che prevede le seguenti sezioni:

- Risorse umane e spese amministrative mediante scomposizione nelle seguenti voci:

- spese per personale, distinto per qualifiche professionali, indicando livelli di inquadramento e remunerazione oraria e monte ore presunto, al fine, tra l'altro, di verificarne la congruità rispetto ai minimi contrattuali; incarichi professionali;

- spese generali;

- costi interni per la sicurezza;

- direzione tecnica, coordinamento, controllo qualità, controllo gestione;

- monitoraggio e valutazione risultati.

La spesa totale dovrà essere suddivisa in annualità.

Si precisa che le voci di costo orario del personale non potranno essere modificate durante la discussione critica.

- Risorse non monetarie Il soggetto dovrà quantificare le seguenti voci:

- risorse aggiuntive, intese come attrezzature/strumentazioni ecc. che il soggetto concorrente mette a disposizione per la realizzazione del progetto.

- Risorse monetarie (proprie o autonomamente reperite) messe a disposizione dal soggetto concorrente, distinguendole in relazione all'anno di esigibilità.

Si deve precisare la provenienza dell'entrata/finanziamento e la sua esigibilità. Non si potranno considerare in questa sezione risorse di incerta esigibilità. Saranno ammesse solamente risorse ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto.

In sede di valutazione del piano finanziario verrà assegnato un punteggio proporzionale alla quota di co-finanziamento aggiuntivo oltre la quota minima del 2%, fino ad un massimo del 4%.

Il progetto dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto concorrente. In caso di RTI già costituito il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante del soggetto mandatario. In caso di RTI costituendo, il progetto dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante di tutte le imprese raggruppande. L'elaborato progettuale dovrà contenere l'indicazione del referente che parteciperà per il concorrente alla fase B) della procedura di co-progettazione.

ART. 10. - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La procedura sarà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, con il punteggio complessivo massimo di cento punti, come di seguito ripartiti:

PROPOSTA PROGETTUALE: max punti 90 di cui:

Analisi del contesto territoriale - max punti 10	
descrizione del target di riferimento	max punti 5
analisi delle problematiche e delle risorse del territorio	max punti 5
Sviluppo della proposta progettuale – max punti 40	
attività e azioni proposte	max punti 15
metodologie operative strumenti di documentazione e registrazione delle attività	max punti 5
coerenza con l'analisi di contesto	max punti 10
cronoprogramma	max punti 10
Piano delle attività di promozione, sensibilizzazione e comunicazione- max punti 5	
diversificazione degli strumenti di divulgazione in base al target di riferimento e al contesto generale	max punti 5

Risorse umane (da indicare in modo dettagliato)- max punti 25	
elevata professionalità delle figure professionali proposte	10
piano di formazione e aggiornamento specifico	10
coerenza delle risorse umane con il progetto complessivo	5
Strumenti di controllo/monitoraggio, della gestione e della valutazione dei risultati – max punti 10	
Definizione degli obiettivi misurabili e individuazione degli indicatori di risultato	10

CO-FINANZIAMENTO: max punti 10 di cui:

co-finanziamento aggiuntivo oltre il 2% minimo (fino ad un max del 4%)

Modalità di attribuzione del punteggio: verrà assegnato 1 punto per ogni ulteriore 0,2% di cofinanziamento proposto rispetto a quello base pari all'2%.

Al fine di assicurare un elevato livello qualitativo del progetto si applicherà una soglia di sbarramento per l'ammissione alla fase successiva. Per cui saranno ammesse all'apertura della Busta C-Offerta di co-progettazione solo le proposte progettuali preliminari che avranno raggiunto nella proposta progettuale il punteggio complessivo minimo di 60 punti su 90.

La valutazione della proposta progettuale verrà effettuata, per ciascun elemento di valutazione discrezionale di cui alle sopra indicate categorie "aggregativo/compensatore" con attribuzione di un punteggio derivante dalla media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, attribuiti da parte dei singoli commissari, applicata al relativo punteggio massimo ammissibile.

La commissione nella valutazione applicherà i seguenti parametri di giudizio:

Eccellente 1,0 --- Buono 0,8 --- Sufficiente 0,6 --- Mediocre 0,4 --- Scarso 0,2 --- Insufficiente/non valutabile 0,0

ART. 11. – PROCEDIMENTO

Dopo il termine di scadenza per la presentazione delle proposte di cui al precedente art. 9, sarà nominata una Commissione di tre componenti esperti nel settore dei servizi sociali, che procederà preliminarmente, in seduta pubblica (che si terrà il 31.10.2018 alle ore 16.00, salvo rinvio, presso la sede dell'Unione dei Comuni, in via Sant'Agostino), secondo l'ordine di arrivo dei plichi al protocollo, all'apertura della Busta A – Documentazione amministrativa ed alla verifica della corrispondenza di quanto dichiarato rispetto a quanto richiesto nel presente avviso. Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio. In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento "Istanza di partecipazione e dichiarazioni", con esclusione di quelle afferenti alla proposta progettuale ed all'offerta di cofinanziamento, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

Quindi la commissione, sempre in seduta pubblica, procederà all'apertura delle buste B-Proposta progettuale preliminare e ad apporre la propria sigla su quanto in esse contenuto.

In una o più sedute riservate, la commissione procederà alla valutazione dei progetti presentati dai concorrenti, sulla base e secondo l'ordine dei criteri sopra elencati.

Riunitasi nuovamente in seduta pubblica, la commissione darà lettura dei punteggi totali attribuiti a ciascuna proposta progettuale, aprirà le buste C – Co-finanziamento (dei soli offerenti ammessi), darà lettura di quanto offerto ed attribuirà i punteggi secondo il criterio sopra riportato.

Quindi la commissione procederà alla formulazione della graduatoria sommando, per ciascun concorrente, i punti conseguiti nella proposta progettuale con quelli dell'offerta di co-finanziamento.

Il solo concorrente risultato primo in graduatoria sarà invitato alle successive fasi: definizione del progetto definitivo (Fase B) ed eventuale stipula del contratto (Fase C).

Si procederà anche in presenza di un solo progetto valido. Nel caso di proposte uguali nel punteggio finale si procederà ad individuare il co-progettante a sorteggio.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica Amministrazione.

ART. 12. PUBBLICITA'

Il presente avviso, nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza, è pubblicato sul sito istituzionale dell'Unione Comuni Montiferru e alto Campidano, all'indirizzo www.unionemontiferrusinis.it;

ART. 13. ALTRE INFORMAZIONI - CHIARIMENTI

Responsabile unico del procedimento: Responsabile dell'area sociale – Dott.ssa Maria Giovanna Caddeo – tel. 0783 590100 – e-mail: info@unionemontiferrualtocampidano.it – pec unionemontiferrusinis@legalmail.it

Le eventuali richieste di chiarimenti inerenti la presente istruttoria pubblica potranno essere effettuate esclusivamente in forma scritta da inoltrare al seguente indirizzo di posta certificata unionemontiferrusinis@legalmail.it entro le ore 13,00 del giorno 17/09/2018. I quesiti proposti dagli interessati e le relative risposte verranno pubblicate tempestivamente nel sito istituzionale dell'Unione. In ogni caso i quesiti formulati dagli interessati saranno resi noti in forma anonima, nel rispetto delle regole sulla trasparenza. Non saranno fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Per quanto non previsto nel presente avviso, si rinvia alle leggi ed ai regolamenti vigenti in materia.

14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali relativi ai partecipanti saranno oggetto di trattamento, con o senza ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla gara stessa ("Codice in materia di protezione dei dati personali"). Titolare del trattamento è l'Unione dei Comuni Montiferru e Alto Campidano. Si fa rinvio agli articoli 7 e 13 del D Lgs. 196/2003 circa i diritti degli interessati alla riservatezza dei dati.

Allegati:

Estratto della scheda progetto approvata con delibera del CDA n. 37 del 08.08.2018;

Allegato A - Modello di Domanda di partecipazione e dichiarazioni;

Allegato B – Offerta di Co-finanziamento e Piano economico-finanziario;